

le nuove norme, in particolare con l'art. 119 della Costituzione che stabilisce le modalità di finanziamento delle autonomie territoriali. Nel contributo pubblicato nel n. 3-4/2004 della "Rivista economica del Mezzogiorno" dal titolo "*Perequazione e sufficienza delle risorse*", si argomenta su tale questione affermando che il decreto 56/2000 è incompatibile con il nuovo testo costituzionale, in quanto intende finanziare integralmente solo alcune funzioni regionali.

La questione di quali prestazioni devono essere lasciate all'autonomo finanziamento delle Regioni e, più in generale, di quanto estesa deve essere l'autonomia di entrata e di spesa di tali Enti, rinvia al problema di come conciliare il principio dell'"autonomia" con quello dell'"uniformità" in un Paese, qual'è il nostro, che registra rilevanti squilibri economici interni. In relazione a ciò, nell'*Editoriale* pubblicato in "Informazioni SVIMEZ" n. 1-3/2004, dal titolo "*Il Mezzogiorno e l'attuazione della riforma federalista*", si afferma che, se non si vogliono ampliare le differenze già esistenti, occorre: limitare l'area dell'autonomia all'offerta di prestazioni che eccedano quelle normalmente fornite; individuare le prestazioni normali ad un livello più elevato di quello essenziale che lo Stato è tenuto a garantire a tutti i cittadini; finanziare il fabbisogno finanziario necessario alla fornitura di tali prestazioni, integrando le risorse proprie degli Enti in modo da pervenire alla copertura totale di tale fabbisogno. L'azione volta a ridurre gli squilibri strutturali tra il Mezzogiorno e il resto del Paese rimarrebbe invece affidata agli interventi aggiuntivi dello Stato, previsti dal comma 5 dell'art. 119 della Costituzione. E' alla forza di riequilibrio di questi interventi – che si richiede siano ben maggiore che nel passato, rispetto all'aumento delle differenze che accompagnerà il riconoscimento dell'autonomia agli Enti territoriali – che sarà affidato il compito di realizzare nel nostro Paese un nuovo assetto federale senza penalizzare il Mezzogiorno.

Momento importante delle ricerche SVIMEZ in materia di federalismo fiscale è stata la collaborazione all'attività dell'Alta Commissione di studio per la definizione dei meccanismi strutturali del federalismo fiscale, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso la partecipazione a riunioni e la stesura di documenti. In particolare si segnalano i contributi predisposti nell'ambito del Gruppo di lavoro incaricato di valutare i problemi posti dall'utilizzo dell'IRE (ex IRPEF) per il finanziamento di una quota delle spese degli enti territoriali decentrati. In questa ottica è stato posto il quesito

di verificare gli effetti, sotto il profilo delle differenze che si determinerebbero nella distribuzione territoriale del gettito, di una sostituzione dell'attuale addizionale all'IRPEF con una sovrimposta a tale tributo. Dalle elaborazioni effettuate sulla base di dati comunali di imponibile e imposta netta riferiti all'anno di imposta 2001, è emerso che – a parità di gettito complessivo – il divario nei livelli per abitante, già marcato in termini di addizionale con un rapporto tra livello massimo (Lombardia) e livello minimo (Calabria) pari a 2,37, risulterebbe ancor più forte in termini di sovrimposta, con un rapporto tra massimo e minimo di 2,95. In base al principio della copertura integrale del fabbisogno riferito alle funzioni da finanziare, la scelta della sovrimposta comporterebbe quindi un aumento delle risorse da destinare al fondo perequativo.

In materia di assegnazione di risorse per le aree *deboli*, in un contributo dal titolo “*Le risorse per le aree sottoutilizzate nella Finanziaria per il 2005*”, apparso nel n. 8-10/2004 di “Informazioni SVIMEZ”, sono stati analizzati i dati del disegno di legge presentato in Parlamento. Dal loro esame risulta che le risorse stanziare per il 2005, pari a 11,2 miliardi di Euro, sono inferiori per 881 milioni di Euro a quelle stanziare per il 2004. In rapporto al PIL nazionale, l'incidenza degli stanziamenti destinati agli interventi per le aree sottoutilizzate risulta – con l'eccezione del 2003 – in progressiva riduzione, passando dall'1,05% dell'anno 2000 allo 0,89% del 2004; nel 2005 scenderebbe allo 0,79%.

1.6. *Le ricerche giuridico-legislative*

È proseguita nell'anno l'attività di valutazione critica della normativa relativa agli interventi a favore delle aree italiane e “sottoutilizzate” nonché agli altri interventi, nazionali e comunitari, aventi rilevanza in materia di politica di sviluppo. I risultati di tale lavoro sono confluiti, come di consueto, nella rubrica ‘Osservatorio giuridico-normativo’ del notiziario “Informazioni SVIMEZ”, nonché nella trimestrale “Rivista giuridica del Mezzogiorno”.

Per quest'ultima pubblicazione è proseguito, nel corso del 2004, l'approfondimento di tematiche particolarmente rilevanti quali il federalismo, la sussidiarietà, i servizi pubblici locali, gli strumenti di ausilio finanziario pubblico alle imprese, l'efficienza della pubblica amministrazione nazionale ed i suoi rapporti con

quella comunitaria, la regolamentazione giuridica di alcune delle opportunità indotte dalla innovazione tecnologica. Particolare riguardo è stato riservato, tra l'altro, all'attuazione di provvedimenti – quali ad esempio il decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 – che hanno grande rilievo per la politica meridionalista, nel quadro dei mutamenti in senso 'federalistico' della nostra Costituzione.

Nel corso del lavoro dell'anno, attenzione e risalto sono stati attribuiti all'approfondimento dei temi relativi alla definizione ed alla proposta degli assetti istituzionali in tema di politiche di sviluppo. Tali analisi e proposte sono state sinteticamente ma incisivamente richiamate in sede di *Linee introduttive* al Rapporto SVIMEZ 2004; una trattazione più ampia di tali argomenti si ritrova nel saggio di Massimo Annesi dal titolo *"I presupposti istituzionali di un intervento specifico per lo sviluppo e la coesione nelle aree sottoutilizzate del Paese: considerazioni e proposte operative"*, pubblicato nel n. 2-3/2004 della "Rivista giuridica del Mezzogiorno".

L'analisi giuridica si è poi concentrata sulla riflessione, avviata e condotta dall'avv. Annesi in un Suo scritto che uscirà postumo sul n. 1/2005 della "Rivista giuridica del Mezzogiorno", inerente la "costituzionalizzazione" della politica europea della "coesione economica, sociale e territoriale", cioè del processo che ha portato, dopo quasi 50 anni dal primo Trattato di Roma, all'inserimento della richiamata nozione di coesione nel *"Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa"*, firmato anch'esso a Roma il 29 ottobre 2004, e di cui si pongono in evidenza nello scritto le possibili implicazioni.

– La sezione giuridica della SVIMEZ ha proseguito nell'anno 2004 l'elaborazione e l'aggiornamento dello *"Schema di Testo Unico delle disposizioni di legge sugli interventi nelle aree depresse"*, i cui lavori erano stati avviati da tempo, come già richiamato nella Relazione dello scorso anno. Lo schema di 'Testo Unico' raccoglie tutte le norme primarie vigenti in materia di politica di sviluppo e di interventi nelle assai estese aree del territorio nazionale destinarie di misure ed incentivi. L'elaborato si articola in venticinque Titoli, ciascuno relativo ad una specifica area tematica, ed è stato predisposto sulla base di un'attenta analisi della normativa primaria vigente, emanata negli anni 1968-2004. A questa analisi ha fatto seguito l'individuazione delle disposizioni specifiche per il Mezzogiorno e per le aree depresse, contenute in provvedimenti normativi di carattere generale relativi all'intero Paese. Le

norme così individuate sono state accorpate per materia, al fine di addivenire ad una ripartizione sistematica ed organica del materiale raccolto. Esse sono state inserite nello schema generalmente nella loro formulazione letterale, in applicazione del criterio del “rispetto” del dettato normativo; solo ove ciò è apparso indispensabile, per esigenze di chiarezza, si è proceduto a modificare od integrare il testo. Lo “schema di Testo Unico” ha avuto – in bozza riservata – diffusione limitata ai potenziali destinatari istituzionali, e allo stato delle reazioni, non se ne prevede una formale pubblicazione.

– Nel 2004 è stato pubblicato, nella “Collana SVIMEZ” edita da “il Mulino”, il volume curato da Roberto Gallia dal titolo “*Gli accordi tra Stato e imprese nelle politiche per lo sviluppo*”, che raccoglie la normativa in materia di “programmazione negoziata” e contiene una disamina delle vicende della predetta programmazione, dalle origini ai giorni nostri. La documentazione raccolta nel volume ricostruisce, attraverso l’analisi dei successivi provvedimenti, il processo che ha portato alla definizione dell’approccio, evidenziandone gli elementi di continuità e discontinuità con le tematiche della “concertazione per lo sviluppo”, le cui regolamentazioni sono nate e si sono evolute all’interno dell’intervento straordinario nel Mezzogiorno.

1.7. Le iniziative in onore di Pasquale Saraceno

Le finora annuali iniziative in onore di Pasquale Saraceno – la “*Lezione Saraceno*” – cui dal 2003 si accompagna una “riflessione” sulle politiche – ed i “*Premi Saraceno per studi sul Mezzogiorno*” – avviate dalla SVIMEZ nel 2001 sotto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica, nel corso del 2004 hanno avuto il loro previsto seguito e svolgimento nel corso di una congiunta manifestazione tenutasi a Roma il 25 maggio 2004 nella Sala delle Conferenze di “Palazzo Marini”, così articolatisi:

– La “*Lezione sul Mezzogiorno*” è stata tenuta dall’Ing. Paolo Baratta, ed ha avuto come tema “*La questione meridionale e la questione industriale in Italia, secondo Pasquale Saraceno*”.

Paolo Baratta, che è stato più volte Ministro della Repubblica, già ricercatore nell’Associazione ed oggi consigliere della SVIMEZ, ha ricordato i fattori – un ingente autofinanziamento, non pochi incentivi, e la diffusione del credito a medio

termine – che nel periodo del “miracolo economico” ebbero a grandemente favorire la crescita industriale italiana, ma certamente non a risolvere la “questione industriale” nel nostro Paese. Lo sviluppo fu sempre *duale*. A fianco di significative crescite di imprese piccole e medie, proseguirono crisi di grandi gruppi, salvataggi, interventi dello Stato, e la fuoriuscita dell’Italia da molti settori.

Con riferimento alla ‘questione meridionale’ – ha ricordato poi Baratta – il prof. Saraceno considerava il problema del Mezzogiorno come connesso allo sviluppo di imprese competitive sui mercati. Lo sforzo che il Paese doveva compiere era giustificato come corollario della formazione dello Stato unitario, che ha fondamento in un comune vincolo, e deve garantire comparabili condizioni ed opportunità a tutte le sue parti. Questi convincimenti si esplicitavano in una duplice richiesta: un impegno a indirizzare stabilmente all’accumulazione nel Sud una quota significativa del reddito nazionale; un impegno ad assicurare adeguati incentivi diretti e indiretti per favorire la crescita di imprese. Il quadro istituzionale è oggi profondamente mutato; gli strumenti dell’azione pubblica sono notevolmente diminuiti o cambiati, e pertanto ancor più importa che siano usati con efficacia.

La cultura espressa da Pasquale Saraceno – ha concluso Paolo Baratta – suggerisce di considerare attentamente le conseguenze che possono avere sul processo di sviluppo del Mezzogiorno le politiche economiche generali e, nel dar corso a riforme istituzionali, richiede di considerarle anche alla luce della necessaria efficienza dell’azione pubblica, soprattutto quanto alle azioni promozionali che concorrono allo sviluppo del Paese ed alla sua “coesione”.

- Una “*riflessione meridionalista*” è stata svolta dal Vice Presidente della SVIMEZ, Nino Novacco, che ha parlato su “*Strategie e politiche per la “coesione” dell’Italia*”.

Il dott. Novacco ha sollecitato il Governo italiano ad adottare una più determinata strategia – ispirata ai principi del ‘*Patto per l’Italia*’ da esso firmato nel 2002 con le parti sociali – in materia di “coesione” interregionale, nazionale ed europea, strategia finalizzata al progressivo pareggiamento delle condizioni economiche della macro-regione Mezzogiorno con quella delle aree più sviluppate del Centro-Nord, in tempi non indefiniti e quindi eterni, ma coerenti con le attese delle popolazioni e con le esigenze stesse dell’economia e della società nazionale.

Anche l'Europa che continua ad ingrandirsi dovrebbe essere indotta a cambiare i criteri delle proprie scelte, innovando radicalmente giudizi e comportamenti sugli “*aiuti pubblici*”, parametrati di fatto – nel c.d. *Obiettivo 1* – al 75% del PIL *medio* dell'Unione, criterio giudicato dalla SVIMEZ incapace di rendere concreta e realistica qualunque ipotesi di effettiva “coesione”, prospettiva che in Italia corrisponde alla necessità nazionale di pervenire alla *unificazione anche economica* del Paese. Il dott. Novacco ha avanzato la proposta che siano i Parlamenti – quello italiano, ed alla sua scala quello europeo – a sancire i “*differenziali di scarto*” che essi considerino in questa fase storica politicamente e socialmente accettabili; da tale determinazione potrebbe discendere una articolata griglia di livelli – *massimo, alto, medio, basso, minimo* – in cui le esistenti realtà territoriali oggi si trovano, e da cui dovrebbero essere incitate ed aidate a definire ed applicare politiche e strumenti che consentano loro di avvicinarsi progressivamente al misurabile *livello di benessere* dei territori che si trovano al *top* della scala del progresso economico-sociale.

Una formalizzata politica di “coesione” dovrebbe potersi realizzare – ha concluso il vice Presidente della SVIMEZ – attraverso strategie capaci di determinare il rafforzamento complessivo – in termini di prodotto, di occupazione, di produttività, di ambiente e di ‘contesto’ in senso lato – dei troppo *deboli* territori del Sud, che nel loro insieme devono essere posti in grado di svolgere presto un ruolo determinante verso i Balcani e verso l'area mediterranea, specie del più vicino Nord d'Africa.

– I “*Premi Saraceno per studi sul Mezzogiorno*” – destinati a premiare sia tesi di laurea sia tesi per docenza accademica, sia opere edite – sono stati deliberati da una Giuria nominata dalla SVIMEZ, presieduta dal prof. Gabriele Pescatore –, già presidente della ‘Cassa per il Mezzogiorno’ e giudice emerito alla Corte Costituzionale – è stata composta in questa Edizione, dal prof. Salvatore Butera, dal dott. Giuseppe De Rita, dal prof. Gabriele De Rosa, dal prof. Adriano Giannola, dal prof. Augusto Graziani, dalla dott.ssa Luisa Saraceno Morlino, dal prof. Vincenzo Scotti e dal dott. Nino Novacco, che ne è stato il coordinatore.

La Commissione giudicatrice ha attribuito nel 2004 i seguenti riconoscimenti.

Tra le Tesi di laurea, il 1° Premio è stato assegnato al dott. Alessandro Manna per il testo *“Il Distretto Culturale dei ‘Siti Reali’ e delle manifatture borboniche. Un’ipotesi di progetto per lo sviluppo del territorio”*, presentato per la Laurea conseguita con il voto di 110 e lode presso l’Istituto Universitario “Suor Orsola Benincasa” di Napoli, relatore il prof. Massimo Marrelli, correlatore il prof. Nicola Spinosa. Il 2° Premio è stato assegnato alla dott.ssa Martina Bolli per il testo *“Occupazione, struttura produttiva e commercio estero nel Mezzogiorno”*, presentato per la Laurea conseguita con il voto di 110 e lode presso l’Università degli Studi di “Roma Tre”, relatrice la prof.ssa Marina Capparucci, correlatore il prof. Gian Cesare Romagnoli. E’ stato ritenuto meritevole del premio della pubblica segnalazione il testo della tesi di Teo Muccigrosso *“Valutazione del quadro comunitario di sostegno per le regioni dell’obiettivo 1 nel Mezzogiorno”*, presentato per la Laurea conseguita presso l’Università degli Studi di Bologna, relatore il prof. Roberto Fanfani.

Con riferimento alle Tesi accademiche, è stata ritenuta unanimamente meritevole del 1° Premio l’opera di Emanuele Bernardi *“Tra riformismo e guerra fredda – Antonio Segni, il Piano Marshall e la riforma agraria durante i governi De Gasperi, 1948-53”*, tesi di cui è stato coordinatore il prof. Paul Ginsborg.

Con riferimento alle Opere edite, la Giuria ha ritenuto all’unanimità di assegnare il 1° Premio all’opera di Antonio La Spina *“La politica per il Mezzogiorno”*, edita da “il Mulino” di Bologna. Il 2° Premio è stato assegnato all’opera relativa alla Calabria di Rosanna Nisticò *“La disoccupazione estrema”*, edita da Rubbettino Editore, Soveria Mannelli (CZ). La Giuria ha inoltre attribuito il premio della pubblica segnalazione all’opera di Emanuele Felice *“Cassa per il Mezzogiorno. Il caso dell’Abruzzo”*, edita a cura del Consiglio Regionale di quella Regione

1.8. Le pubblicazioni periodiche

Le due riviste trimestrali dell’Associazione – la “Rivista economica del Mezzogiorno” e la “Rivista giuridica del Mezzogiorno” – giunte al loro diciottesimo anno di vita, hanno avuto nel 2004 tirature rispettive di 900 e 750 copie, di cui circa 600 ed oltre 500 di ciascuna distribuite in abbonamento.

E' proseguita anche la pubblicazione del notiziario periodico "Informazioni SVIMEZ", giunto al tredicesimo anno di vita. Il numero dei destinatari del notiziario – distribuito gratuitamente a quanti ne facciano richiesta – è stato nel 2004 di oltre 2.700 unità e numerose, come di consueto, sono state le riprese da parte degli organi di informazione. Nell'anno sono stati diffusi due numeri tripli e uno quadruplo, per un totale di 258 pagine.

Notevole rilievo, inoltre, ha continuato ad avere la pubblicazione della serie dei "Quaderni di Informazioni SVIMEZ" – finalizzati alla presentazione in tempi rapidi di documenti monografici, dedicati prevalentemente a temi di attualità. Nel corso del 2004 tali nostri quaderni hanno acquisito autonomia temporale e di circolazione, assumendo la nuova denominazione di "Quaderni SVIMEZ". In complesso nel corso dell'anno sono usciti sei numeri dei vecchi e nuovi "Quaderni".

– Il Quaderno n. 23, del marzo 2004, presenta lo studio *"Una analisi territoriale dei percorsi scolastici e formativi"*, dei cui contenuti si è riferito in 1.4.

– Il Quaderno n. 24, datato maggio 2004, riproduce i testi degli interventi svolti in occasione della presentazione del *"Rapporto 2003 sull'economia del Mezzogiorno"*.

– Il Quaderno n. 25, anch'esso del maggio 2004, presenta il testo della "Lezione sul Mezzogiorno" tenuta da Paolo Baratta, dal titolo *"La questione meridionale e la questione industriale in Italia, secondo Pasquale Saraceno"*, di cui si è già detto in 1.7.

– Il "Quaderno SVIMEZ" n. 1 (ex 26), datato giugno 2004, presenta la "riflessione" di Nino Novacco dal titolo *"Strategie e politiche per la 'coesione' dell'Italia"*, di cui si è già detto in 1.7, con riferimento alle "Iniziative in onore di Pasquale Saraceno".

– Il "Quaderno SVIMEZ" n. 2 (ex 27), dal titolo *"Il Mezzogiorno nell'Europa, ed il mondo mediterraneo e balcanico"*, contiene una riflessione di Nino Novacco presentata a Bari nell'ottobre 2004 come contributo al Convegno promosso dalla "Fondazione Alcide De Gasperi" per ricordare, a cinquanta anni dalla morte, lo statista trentino.

– L'ultimo "Quaderno SVIMEZ" (n. 3, ex 28) ha presentato nel dicembre 2004 i testi degli interventi – di cui si è già detto in apertura di questa Relazione – che sono stati pronunciati in occasione della presentazione da parte della SVIMEZ del *"Rapporto 2004 sull'economia del Mezzogiorno"*, svoltasi a Roma, nella sede dell'Associazione Bancaria Italiana, il 15 luglio 2004.

– Anche se il “Quaderno SVIMEZ” n. 4 è apparso nel marzo 2005, lo si cita qui sia perchè su di esso ha lavorato anche il compianto Presidente, Massimo Annesi, ma anche perchè il suo titolo “*Mezzogiorno questione nazionale, oggi «opportunità» per l'Italia*” – che affronta, come precisa il sottotitolo, “I temi della «coesione nazionale» ed i giudizi del Presidente Ciampi, in una riflessione della SVIMEZ” – ben esprime la linea in cui l’Associazione è venuta muovendosi anche grazie al Suo stimolo.

1.9. Il sito web della SVIMEZ

A partire dal giugno 2002 è attivo il «sito web» della SVIMEZ, consultabile all’indirizzo www.svimez.it. Nel corso del 2004 si è proceduto a riorganizzare il suddetto sito, con l’intento di porre a disposizione degli interessati, con sempre maggiore continuità e tempestività, le informazioni circa l’attività di studio e di riflessione che la nostra Associazione viene svolgendo sui temi dello sviluppo dell’economia e della società del Mezzogiorno. A tal fine si è proceduto ad arricchirlo di nuovi contenuti informativi e di nuove sezioni tematiche. Nel corso dell’anno, alle consuete sezioni – la SVIMEZ, il Rapporto, le Pubblicazioni, le Iniziative, le Novità – è stata aggiunta un’area – *English reports* – dedicata alla presentazione dei documenti dell’Associazione redatti in lingua inglese. Attualmente è presente in tale sezione la versione inglese delle *Linee introduttive* del “Rapporto SVIMEZ 2004 sull’economia del Mezzogiorno” e di un *set* di tavole sull’andamento dell’economia meridionale. Si è ritenuto anche di mettere in rete a disposizione degli utenti, con una maggiore tempestività, i testi degli articoli di “Informazioni SVIMEZ” ed i numeri monografici dei “Quaderni SVIMEZ”.

2. Il Bilancio della SVIMEZ nell'esercizio 2004

Signori Associati

Nell'esercizio 2004 i *proventi* e le *spese* di competenza della SVIMEZ sono ammontati rispettivamente a Euro 1.957.406 e a Euro 2.017.472, come indicato nella Tabella 1, che contiene, per utile raffronto, anche i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Rispetto all'esercizio 2003, i proventi sono stati minori per euro 377.950, e le spese per euro 360.604.

Il conto proventi e spese ha così presentato, nell'esercizio 2004, un disavanzo complessivo di Euro 60.066, maggiore di quello registrato nell'esercizio precedente, pari a Euro 42.720. Si ricorda che il risultato del precedente esercizio fu significativamente influenzato dall'attività di collaborazione con la Regione Campania per il suo "Osservatorio Economico Regionale", svoltasi nel 2003 e di cui fu allora presentata autonoma situazione dei conti, quest'anno non necessaria. Infatti il conto proventi e spese dell'esercizio 2004 è comprensivo solo di poche poste di modesta entità relative alla suddetta attività; in particolare sono da riferirsi ad essa i proventi relativi a interessi maturati sul conto corrente bancario per Euro 2.707, e le spese generali e varie (viaggi, fotocopie, ritenute su interessi) per Euro 4.027, registrando un saldo negativo di Euro 1.320.

La indicata diminuzione dei *proventi* – oltre che dalla avvenuta interruzione del rapporto con la Regione Campania - è stata principalmente determinata nel 2004 dalla riduzione dell'importo del contributo annuo dello Stato. Per effetto di una disposizione di carattere generale della legge finanziaria per il 2004 (Legge 350/2003), il contributo dello Stato è risultato infatti nel 2004 inferiore di 37.000 Euro rispetto all'importo attribuito per il precedente esercizio (Euro 1.790.000). Tale diminuzione fa seguito a decurtazioni di 38.000 Euro nel 2002 e di 82.891 nel 2003. Nell'arco del triennio 2002-2004 l'ammontare del contributo è diminuito dell'8,26%, e monetariamente di Euro 157.891.

Per le “quote associative”, l’aumento di Euro 5.498 è dato dal saldo tra il recesso di un socio ordinario (San Paolo IMI) e l’adesione di un nuovo associato sostenitore (Regione Puglia).

Quanto ai “proventi accessori”, la riduzione di Euro 11.447 avutasi nel 2004 rispetto all’anno precedente è essenzialmente dovuta ai minori interessi sui conti correnti bancari. La voce dell’anno comprende gli interessi per rivalutazione del credito d’imposta sul trattamento di fine rapporto (per Euro 835), nonché il rimborso da parte di terzi di spese sostenute dalla SVIMEZ per ricerche anche di loro interesse, per Euro 25.538.

Tabella 1 *Conto proventi e spese della SVIMEZ (espresso in euro)*

	Anno 2004	Anno 2003	Var. 2003-04
PROVENTI			
Quote di associazione e contributi da Enti	107.248	101.750	+5.498
Contributo dello Stato	1.753.000	1.790.000	-37.000
Convenzione Regione Campania	-	335.000	-335.000
Proventi accessori	97.158	108.605	-11.447
Oneri straordinari da arrotondamento	-	1	-1
TOTALE PROVENTI	1.957.406	2.335.356	-377.950
SPESE			
Spese per il personale	1.170.276	1.190.413	-20.137
Spese per collaborazioni	273.075	507.822	-234.747
Spese di stampa	108.611	167.814	-59.203
Spese generali e varie	463.010	499.890	-36.880
Perdite su crediti	2.500	12.137	-9.637
TOTALE SPESE	2.017.472	2.378.076	-360.604
DIFFERENZA	- 60.066	- 42.720	

Quanto alle *spese*, il loro totale ammonta ad Euro 2.017.472.

Le “spese per il personale” sono relative in complesso a 20 unità di lavoro: 2 dirigenti, 9 addetti alla ricerca e 9 addetti ai servizi gestionali e tecnici, e sono ammontate nel 2004 ad Euro 1.170.276, di cui 818.874 sono quelle materialmente erogate – in base ai contratti aziendali in essere – a dirigenti e dipendenti, e ben 351.402

Euro sono quelli versati o accantonati dalla SVIMEZ in base alle leggi esistenti. La diminuzione registrata rispetto al 2003 – di Euro 20.137 – è data dal saldo tra la minore spesa sostenuta per effetto del pensionamento di una unità nel 2003 e per le minori spese di trasferte e straordinari, ed il costo per la sostituzione temporanea di una dipendente in congedo per maternità.

A fronte di Euro 507.822 nel 2003, le “spese per collaborazioni” sono ammontate nel corso del 2004 ad Euro 273.075; la diminuzione è dovuta, oltre che al venir meno dei costi sostenuti nel 2003 per l’attuazione della Convenzione con la Regione Campania, anche al minor costo per altre collaborazioni scientifiche e di ricerca. In calo risultano anche le spese sostenute per le collaborazioni necessarie alla predisposizione dell’annuale *Rapporto sull’economia del Mezzogiorno*. Sostanzialmente in linea con quelle registrate nel 2003 risultano le spese per le collaborazioni amministrative e funzionali.

[A proposito di tali spese – rispettivamente per il “personale” SVIMEZ e per le “collaborazioni” di cui l’Associazione annualmente si avvale – non si può non far rilevare che la assai ridotta e certamente inadeguata consistenza attuale dei collaboratori stabili dell’Associazione – di cui solo 11 unità svolgono attività di ricerca economica (ma alcuni di analisi ed elaborazione statistica) – non può non giustificare il sistematico ricorso a selettive e fiduciarie collaborazioni professionali specialistiche soprattutto esterne, che mentre consentono lo svolgimento qualificato della ordinaria e concreta mole – e quando del caso anche di parte di quella occasionale e straordinaria – di studi ed iniziative illustrate in queste annuali Relazioni sull’attività sociale, rimangono tuttavia entro limiti di spesa (circa 240.000 Euro in complesso nel 2004) oggettivamente contenuti, non comparabili con quelli che sarebbero i costi di una soluzione organizzativa tutta incentrata su risorse interne stabilmente dipendenti dalla SVIMEZ].

Quanto alle “spese di stampa”, diminuzioni si sono registrate nel 2004 sia per le due nostre riviste trimestrali – “Rivista economica del Mezzogiorno” e “Rivista giuridica del Mezzogiorno” – sia per il notiziario “Informazioni SVIMEZ”. Una minore spesa si è avuta anche per i volumi monografici della “Collana della SVIMEZ” editi da “il Mulino”.

La diminuzione delle “spese generali e varie” avutasi nel 2004, è data dal saldo tra i complessivamente modesti aumenti registrati per “acquisto apparecchiature per ufficio”, “affitti e canoni, minuto mantenimento e pulizie”, nonché “viaggi, locomozione, rappresentanza”, e le diminuzioni, relativamente più significative, riguardanti le voci “telefono, posta, recapiti”, “cancelleria, stampati, copisteria, grafica, traduzioni”, “omaggi di pubblicazioni SVIMEZ”, nonché la spesa per le iniziative in onore di Pasquale Saraceno (“Lezione Saraceno” e “Premi Saraceno per studi sul Mezzogiorno”).

Le “perdite su crediti” sono ammontate nel 2004 ad Euro 2.500, e si riferiscono alla convenuta cancellazione dei crediti per quote associative non versate nel precedente biennio.

I costi complessivamente sostenuti nell’esercizio 2004 sono analiticamente esposti nel Prospetto riportato nel seguito.

Analisi delle spese della SVIMEZ (migliaia di Euro)

	Anno 2004	Anno 2003	Var.2003-04
Spese per il personale	1.170,3	1.190,4	-20,1
- Stipendi	764,2	768,3	-4,1
- Straordinari	26,2	37,1	-10,9
- Contributi	247,5	252,5	-5,0
- TFR frazioni anno per rapporti cessati nell'anno	0,7	1,0	-0,3
- Accantonamento per TFR	71,5	71,8	-0,3
- Formazione professionale	1,4	-	+1,4
- Buoni pasto	28,5	29,1	-0,6
- Assicurazioni malattie e infortuni	30,3	30,6	-0,3
Spese per collaborazioni	273,1	507,9	-234,8
- Collaborazioni per il Rapporto annuale	121,0	135,8	-14,8
- Altre collaborazioni di ricerca	120,1	163,6	-43,5
- Collaborazioni per Regione Campania	-	172,5	-172,5
- Collaborazioni amministrative e funzionali	27,8	30,6	-2,8
- Rimborsi spese e contributi previdenziali	4,2	5,4	-1,2
Spese di stampa	108,6	167,8	-59,2
- Riv.giuridica e Riv. economica del Mezzogiorno	58,1	68,1	-10,0
- Rapporto annuale sul Mezzogiorno	21,6	23,6	-2,0
- Altre pubblicazioni monografiche	7,4	13,3	-5,9
- Informazioni SVIMEZ	13,4	22,4	-9,0
- Quaderni SVIMEZ	8,1	20,1	-12,0
- Quaderni Regione Campania	-	2,4	-2,4
- Rapporto Regione Campania	-	17,9	-17,9
Spese generali e varie	463,0	499,9	-36,9
- Acquisto apparecchiature per ufficio	6,1	3,6	+2,5
- Affitti e canoni, minuto mantenim. e pulizie	158,1	155,9	+2,2
- Manut. noleggio e assistenza macchine ufficio	41,1	41,2	-0,1
- Telefono, telegrafo, posta, recapiti	51,0	55,6	-4,6
- Cancelleria, stampati, copisteria, grafica, traduz.	15,2	20,4	-5,2
- Libri, riviste, giornali	23,6	27,6	-4,0
- Viaggi, locomozione, rappresentanza	17,8	14,8	+3,0
- Quote di associazione ad enti	11,9	11,9	-
- Assicurazioni varie	2,1	2,2	-0,1
- Ritenute su interessi, spese bancarie	21,2	24,4	-3,2
- Imposte e tasse	36,0	40,0	-4,0
- Varie	7,6	8,6	-1,0
- Compenso Revisori	13,9	13,9	-
- Omaggi di pubblicazioni SVIMEZ	8,7	14,7	-6,0
- Iniziative e Premi in onore di P. Saraceno	48,7	65,1	-16,4
Totale	2.015,0	2.366,0	-351,0
Perdite su crediti	2,5	12,1	-9,6
TOTALE COMPLESSIVO	2.017,5	2.378,1	-360,6

* * *

La situazione patrimoniale dell'Associazione al 31 dicembre 2004 è riportata nella seguente Tabella 2.

Tabella 2 Situazione patrimoniale della SVIMEZ (espressa in Euro)

	Fine 2004	Fine 2003	Var. 2003-04
ATTIVO			
Cassa	1.809	1.786	+23
Banche	2.320.626	3.387.851	-1.067.225
Titoli	999.999	-	+999.999
Crediti	74.867	216.573	-141.706
- associati c/quote	46.650	30.450	+16.200
- rimborso per ricerche	15.538	25.231	-9.693
- crediti diversi	12.679	92	+12.587
- 3° rata Convenzione Regione Campania	-	160.800	-160.800
Erario per imposta sostitutiva	2.008	2.217	-209
Risconti attivi	-	9.151	-9.151
Erario c/acconti	39.571	-	+39.571
Erario c/credito per anticipo ritenute sul TFR	30.727	31.914	-1.187
Depositi presso terzi	1.754	1.754	-
Quote SIMEZ	206.583	206.583	-
Conto vincolato ad aumento capitale SIMEZ	250.668	250.668	-
Conto anticipi SIMEZ a tasso zero	51.723	51.723	-
Beni strumentali	1	1	-
TOTALE ATTIVO	3.980.336	4.160.221	-179.885
PASSIVO			
Debiti per attività ordinaria	188.172	155.219	+32.953
- oneri fiscali e previdenziali	80.175	84.305	-4.130
- oneri tributari e assicurativi	35.974	-	+35.974
- debiti diversi	72.023	70.914	+1.109
Debiti per Convenzione Reg. Campania	-	213.658	-213.658
- oneri fiscali e previdenziali	-	1.125	-1.125
- oneri tributari e assicurativi	-	29.840	-29.840
- debiti diversi	-	182.693	-182.693
Fondo TFR	778.932	713.961	+64.971
Debito imposta sostitutiva	2.132	2.231	-99
Associati c/ anticipi	-	750	-750
Ratei passivi	-	3.235	-3.235
Fondo oneri da sostenere	3.071.166	3.113.886	-42.720
Riserva da arrotondamento	-	1	-1
TOTALE PASSIVO	4.040.402	4.202.941	-162.539
DIFFERENZA	-60.066	- 42.720	
TOTALE A PAREGGIO	3.980.336	4.160.221	-179.885

Nell'**attivo** della situazione patrimoniale la voce "banche" è costituita dalla giacenza sui conti correnti bancari e postale, comprensiva degli interessi maturati nell'anno.

La voce "titoli" si riferisce al Fondo di investimento sottoscritto con la Banca Fideuram SPA, costituito da titoli di Stato e obbligazioni assimilabili, che danno certezza di rimborso del capitale.

La voce "crediti" è costituita: per Euro 46.650 da quote associative da riscuotere; per Euro 15.538 da crediti per rimborso di spese di ricerca; per Euro 12.365 da crediti verso l'Erario; per Euro 314 da crediti verso INAIL.

La voce "Erario per imposta sostitutiva" è costituita da un credito per Euro 2.008 a fronte della tassazione (11%) in acconto (90%) delle rivalutazioni del fondo TFR, così come previsto dall'art.11, comma 3, del D. Lgs. n. 47/2000. La tassazione delle rivalutazioni è imputata a riduzione del fondo TFR, come illustrato nel seguito.

La voce "Erario c/acconti" si riferisce agli acconti sulle imposte dell'esercizio.

La voce "Erario c/ credito per anticipo ritenute sul TFR" è costituita dal credito rivalutato a fronte del versamento anticipato di una parte delle ritenute IRPEF sul trattamento di fine rapporto, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 1, del decreto-legge 28 marzo 1997, n.79, convertito dalla legge 28 maggio 1997, n. 40.

I "depositi presso terzi" (Euro 1.754) sono costituiti da depositi cauzionali relativi a contratti di locazione degli uffici e alla fornitura di servizi.

La voce "quote SIMEZ" (Euro 206.583) e le due voci "conto vincolato ad aumento capitale SIMEZ" e "conto anticipi SIMEZ a tasso zero" (complessivamente pari a Euro 302.391), si riferiscono, la prima, al valore di libro della partecipazione totalitaria della SVIMEZ in questa 'Società a responsabilità limitata', a suo tempo costituita a garanzia dei dipendenti, mentre le altre voci citate riflettono versamenti effettuati in più riprese fino al 1993 per sopperire ad esigenze finanziarie di detta SIMEZ Srl, presentatesi in occasione di oneri fiscali accresciuti o straordinari.

Infine, la voce "beni strumentali" rappresenta il valore simbolico di 1 Euro attribuito all'insieme dei beni strumentali utilizzati dall'Associazione, il cui costo viene interamente speso nell'anno di acquisto.